

Fondo a sostegno dell'impresa femminile

Decreto MISE 30 settembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.296 del 14-12-2021

Attuazione articolo 1, comma 97, della legge 30 dicembre 2020, n. 178

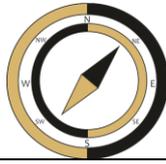
<p>Ambito di applicazione e finalità dell'intervento</p>	<p>Promozione e sostegno all'avvio e al rafforzamento dell'imprenditoria femminile, nonché di sviluppo dei valori imprenditoriali presso la popolazione femminile e di massimizzazione del contributo alla crescita economica e sociale del Paese da parte delle donne.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capo II: Incentivi per la nascita delle imprese femminili; - Capo III: Incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili.
<p>Capo II - Incentivi per la nascita delle imprese femminili</p>	
<p>Beneficiari</p>	<p>Imprese femminili con sede legale e/o operativa ubicata su tutto il territorio nazionale, costituite da meno di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese.</p> <p>Per Impresa femminile si intende: l'impresa a prevalente partecipazione femminile, intesa come impresa che, in funzione della tipologia imprenditoriale, presenta le seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. la società cooperativa e la società di persone in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale; ii. la società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i 2/3 da donne; iii. l'impresa individuale la cui titolare è una donna; iv. la lavoratrice autonoma (lavoratrice la cui attività è ricompresa nell'ambito dell'art. 1 della legge 22 maggio 2017, n. 81, ivi inclusa la libera professionista iscritta agli ordini professionali e l'esercente una delle professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all'art. 1, comma 2, della legge 14 gennaio 2013, n. 4). <p>Le lavoratrici autonome non tenute all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese devono essere in possesso unicamente della partita I.V.A., aperta da meno di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.</p> <p>Persone fisiche che intendono costituire una impresa femminile. In tal caso, l'ammissione alle agevolazioni è subordinata alla trasmissione, da parte dei richiedenti, della documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa o, in caso di avvio di attività libero professionali, l'apertura della partita I.V.A., entro sessanta giorni dalla comunicazione del positivo esito della valutazione inviata dal Soggetto gestore.</p>



Interventi ammissibili	<p>I programmi di investimento per la costituzione e l'avvio di una nuova impresa femminile devono essere relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none">- produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli;- fornitura di servizi, in qualsiasi settore;- commercio e turismo. <p>I programmi devono:</p> <ul style="list-style-type: none">- essere realizzati entro ventiquattro mesi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione delle agevolazioni controfirmato dall'impresa femminile beneficiaria (è concedibile una eventuale proroga non superiore a sei mesi);- prevedere spese ammissibili non superiori a 250.000 euro al netto d'I.V.A.
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none">a) immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento a impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, purché' coerenti e funzionali all'attività d'impresa, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata;b) immobilizzazioni immateriali, necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata;c) servizi in cloud funzionali ai processi portanti della gestione aziendale;d) personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato funzionalmente nella realizzazione dell'iniziativa agevolata;e) esigenze di capitale circolante nel limite del 20% delle spese complessivamente ritenute ammissibili.<ul style="list-style-type: none">o materie prime, sussidiarie, materiali di consumo;o servizi di carattere ordinario, strettamente necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;o godimento di beni di terzi, inclusi spese di noleggio, canoni di leasing;o oneri per la garanzia di cui all'art. 17, comma 3. <p>N.B. Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature e le spese relative a imposte e tasse.</p> <p>Tutte le spese devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ovvero, nel caso di persone fisiche, alla data di costituzione dell'impresa o dell'apertura di partita I.V.A.</p>
Agevolazioni concedibili	<ul style="list-style-type: none">- per i programmi che prevedono spese ammissibili non superiori a 100.000 euro, le agevolazioni sono concesse fino a copertura dell'80% delle spese ammissibili e comunque per un importo massimo del contributo pari a 50.000 euro.<ul style="list-style-type: none">o per le donne in stato di disoccupazione che avviano una impresa individuale o un'attività di lavoro autonomo, la percentuale massima di copertura delle spese ammissibili è elevata al 90%, fermo restando il limite di importo del contributo di 50.000 euro.- per i programmi che prevedono spese ammissibili superiori a 100.000 euro e fino a 250.000 euro, le agevolazioni sono concesse fino a copertura del 50% delle spese ammissibili.



	<p>Alle imprese beneficiarie delle agevolazioni di cui al presente capo, sono, altresì, erogati servizi di assistenza tecnico-gestionale, durante tutto il periodo di realizzazione degli investimenti o di compimento del programma di spesa fino un valore massimo complessivo non superiore a 5.000 euro così suddivisi:</p> <ol style="list-style-type: none">per un valore pari a 3.000 euro i servizi sono erogati dal Soggetto gestore, anche mediante modalità telematiche, e sono finalizzati a fornire alle imprese beneficiarie assistenza tecnica sulle agevolazioni e a trasferire competenze specialistiche e strategiche per il miglior esito delle iniziative finanziate.un importo massimo di 2.000 euro è reso disponibile, in forma di voucher, all'impresa beneficiaria che ne faccia istanza, a copertura del 50% del costo per l'acquisto di servizi specialistici, di importo non inferiore a 4.000,00 euro, acquisiti da sogetti terzi esperti e qualificati in attività di marketing e comunicazione, in ambiti strategici, quali, a titolo esemplificativo, la creazione di un'identità di marchio, la realizzazione di piani di marketing, strategie di presenza e posizionamento sui social media o nel digitale, attività di comunicazione d'impresa e promozione.
Capo III: Incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili	
Beneficiari	<p>Imprese femminili (la cui definizione è uguale a quella riportata nel Capo II), con sede legale e/o operativa ubicata su tutto il territorio nazionale, costituite da almeno dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.</p> <p>Le lavoratrici autonome non tenute all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese richiesto ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera a), devono essere in possesso unicamente della partita I.V.A., aperta da almeno dodici mesi.</p>
Interventi ammissibili	<p>Programmi di investimento volti allo sviluppo e al consolidamento di imprese femminili nei medesimi settori previsti per gli interventi disciplinati dal capo II, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none">- produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli;- fornitura di servizi, in qualsiasi settore;- commercio e turismo. <p>I programmi devono:</p> <ol style="list-style-type: none">essere realizzati entro ventiquattro mesi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione delle agevolazioni controfirmato dall'impresa femminile beneficiaria, pena la revoca delle agevolazioni concesse. Sulla base di motivata richiesta dell'impresa, il Soggetto gestore può autorizzare una proroga non superiore a sei mesi;prevedere spese ammissibili non superiori a 400.000 euro al netto d'I.V.A.
Spese ammissibili	<ol style="list-style-type: none">immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento a impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, purché' coerenti e funzionali all'attività d'impresa, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata;immobilizzazioni immateriali, necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata;servizi in cloud funzionali ai processi portanti della gestione aziendale;



	<p>d) personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato funzionalmente nella realizzazione dell'iniziativa agevolata;</p> <p>e) esigenze di capitale circolante, nel rispetto dei seguenti limiti:</p> <ol style="list-style-type: none">i. per le agevolazioni concesse per lo sviluppo di imprese femminili costituite da non più di trentasei mesi alla data di presentazione della domanda, nel limite del 20% delle spese complessivamente ammissibili;ii. per le agevolazioni concesse per il rafforzamento delle imprese femminili costituite da più di trentasei mesi alla data di presentazione della domanda, nel limite del 25% delle medesime spese complessivamente ammissibili e, comunque, <u>nella misura massima dell'80% della media del circolante degli ultimi tre esercizi alla data di presentazione della domanda.</u> <p>Per capitale circolante si intendono spese di:</p> <ul style="list-style-type: none">○ materie prime, sussidiarie, materiali di consumo;○ servizi di carattere ordinario, strettamente necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;○ godimento di beni di terzi, inclusi spese di noleggio, canoni di leasing;○ oneri per la garanzia di cui all'art. 17, comma 3 <p>Le spese sono ammissibili solo se sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.</p>
<p>Agevolazioni concedibili</p>	<p>a) per le imprese femminili costituite da almeno dodici mesi e da non più di trentasei mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le agevolazioni sono concesse fino a copertura del 80% delle spese ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none">a. per il 50% dell'ammontare complessivo in forma di contributo a fondo perduto,b. per il restante 50%, in forma di finanziamento agevolato a un tasso pari a zero. <p>b) per le imprese femminili costituite da oltre trentasei mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, ferma restando la copertura del 80% delle spese ammissibili, l'articolazione di contributo a fondo perduto (50%) e finanziamento agevolato (50%) si applica alle sole SPESE DI INVESTIMENTO, mentre le esigenze di capitale circolante sono agevolate nella forma del contributo a fondo perduto.</p> <p>I finanziamenti agevolati presentano le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- hanno una durata massima di otto anni;- sono a «tasso zero»;- sono rimborsati, dopo dodici mesi a decorrere dall'erogazione dell'ultima quota dell'agevolazione, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno;- non sono assistiti da forme di garanzia. <p>In aggiunta alle agevolazioni di cui al presente articolo, alle imprese beneficiarie delle agevolazioni di cui al presente capo sono erogati i servizi di assistenza tecnico-gestionale previsti anche per i programmi del Capo II.</p>



Elementi comuni ai Capi II e III	
Presentazione delle domande	<p>Le agevolazioni di cui ai capi II e III sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello. Le domande di agevolazione sono valutate dal soggetto gestore Invitalia, secondo l'ordine di presentazione. <u>Ai progetti ad alta tecnologia è assegnata una premialità in termini di punteggio aggiuntivo</u>. Le domande di agevolazione devono essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione in un'apposita sezione del sito internet del soggetto gestore, www.invitalia.it <u>L'apertura dei termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione sono definite dal Ministero con successivo provvedimento</u>.</p> <p>Non è ammessa la presentazione, nell'arco di quattro anni, di più domande di agevolazione da parte della medesima impresa femminile, fatta salva la possibilità di presentazione di una nuova domanda di agevolazione, in caso di rigetto dell'istanza in esito alla relativa istruttoria.</p>
Erogazione agevolazioni	<p>L'erogazione delle agevolazioni avviene su richiesta dell'impresa femminile, in non più di due stati di avanzamento lavori (SAL).</p> <p>Il primo SAL, di importo non inferiore al 40% non superiore all'80% delle spese ammesse, può essere presentato anche a fronte di titoli di spesa non quietanzati.</p> <p>È fatta salva la possibilità per l'impresa femminile beneficiaria di richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento del programma di spesa, di importo non superiore al 20% dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, previa presentazione di fideiussione o polizza fideiussoria in favore del Soggetto gestore.</p> <p>In sede di ogni richiesta di erogazione per SAL, l'impresa beneficiaria richiede la proporzionale erogazione delle agevolazioni commisurate al capitale circolante.</p>
Disciplina in materia di aiuti di Stato	<p>Le agevolazioni di cui ai capi II e III sono concesse ai sensi dell'art. 22 del regolamento GBER, ovvero in caso di imprese:</p> <ol style="list-style-type: none">non quotate;di micro e piccola dimensione;costituite e iscritte al registro delle imprese da non più di cinque anni alla data di presentazione della domanda. Per le lavoratrici autonome non soggette all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese, il periodo di cinque anni è considerato a partire dal momento di avvio dell'attività libero professionale, con apertura della partita IVA;che soddisfino gli ulteriori requisiti previsti, ivi incluse le condizioni di non aver rilevato l'attività di un'altra impresa; di non avere ancora distribuito utili; di non essere costituite a seguito di fusione. <p>Per le imprese che non soddisfano le condizioni sopracitate, le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento <i>de minimis</i>.</p>
Cumulo	<p>Le agevolazioni di cui al presente decreto possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche <i>de minimis</i>, nei limiti previsti dalla disciplina europea in materia di aiuti di Stato di riferimento.</p>